

ANTIRICICLAGGIO DOPO LA RIFORMA

D. Lgs. 21 novembre 2007 n. 231 modificato dal
D.Lgs n. 90 /2017 in recepimento della IV[^] direttiva
UE 2015/849

Gli obblighi e responsabilità a carico dei
Consulenti del Lavoro

Finalità e Scopi

Finalità della riforma:

1. Allineare la normativa nazionale alle più recenti disposizioni finalizzate alla stabilità finanziaria
2. Aumentare il contrasto alla diversificazione del mercato criminale che rappresentano una vera minaccia all'Unione Europea e ai singoli Stati

Scopi:

stabilità ed integrità del settore finanziario

Destinatari della disciplina

5 CATEGORIE

1. **INTERMEDIARI BANCARI E FINANZIARI**
2. **ALTRI OPERATORI FINANZIARI**
3. **PROFESSIONISTI NELL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE INDIVIDUALE, ASSOCIATA E/O SOCIETARIA FRA I QUALI GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEI CONSULENTI DEL LAVORO**
4. **GLI ALTRI OPERATORI NON FINANZIARI**
5. **I PRESTATORI DI SERVIZI DI GIOCO**

NOZIONE DI RICICLAGGIO

- *Acquisto detenzione conversione o trasferimento di beni essendo a conoscenza che provengono da attività criminosa o da una partecipazione a tale attività*
- *Occultamento e dissimulazione della reale natura o della provenienza dell'origine illecita dei beni o diritti sugli stessi*
- *Partecipazione ad atti sui punti precedenti*
- *L'associazione per commettere tali atti, il tentativo di perpetrarli , aiutare, istigare, consigliare o agevolarne l'esecuzione*

FINANZIAMENTO AL TERRORISMO

- S'intende:

«qualsiasi attività diretta, con ogni mezzo, alla fornitura, alla raccolta, alla provvista, all'intermediazione, al deposito, alla custodia o all'erogazione di fondi e risorse economiche, in qualunque modo realizzata, destinati ad essere, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, utilizzati per il compimento di una o più condotte, con finalità di terrorismo secondo quanto previsto dalle leggi penali ciò indipendentemente dall'effettivo utilizzo dei fondi e delle risorse economiche per la commissione delle condotte anzidette».

PRINCIPALI DEFINIZIONI

(D.LGS. N. 231/2007 - IV[^] DIRETTIVA UE - D.LGS. N. 90/2017)

- *Autorità competenti e di vigilanza di settore:*

MEF, UIF, DIA, Guardia di finanza, Banca d'Italia, CONSOB, etc.

- *Prestazione professionale e rapporto continuativo*

Prestazione intellettuale o commerciale resa a favore di un cliente a seguito conferimento di incarico rientrante nell'esercizio dell'attività professionale svolta dai soggetti obbligati, che diano luogo a più operazioni o a movimentazioni di mezzi di pagamento

PRINCIPALI DEFINIZIONI

- **Cliente:**

a) soggetto che instaura rapporti continuativi;

b) soggetto richiede o ottiene una prestazione professionale a seguito di un conferimento di incarico

*c) Esecuzione di un'operazione occasionale disposta dal cliente che comporti la movimentazione di somme superiori a **15000** euro anche frazionate*

- **Conferimento di incarico**

*Attribuzione di un incarico **esplicito o implicito** relativo all'attività istituzionalmente svolta dai soggetti obbligati al compimento di una prestazione professionale **indipendentemente dalla corresponsione di un corrispettivo***

PRINCIPALI DEFINIZIONI

- **Mezzi di pagamento:**

Denaro contante, assegni bancari postali, circolari e altri assegni assimilabili, i vaglia postali, i bonifici, le carte di credito, le polizze assicurative trasferibili, di pegno e ogni altro mezzo di pagamento anche telematico che permetta di trasferire fondi valori o disponibilità finanziaria.

- **Operazioni, operazioni collegate, frazionate, e occasionali**

Attività consistente nella movimentazione o trasmissione di mezzi di pagamento

OBBLIGHI A CARICO DEI CONSULENTI DEL LAVORO

- **OBBLIGO DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA**
- **VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA PARTE DEI SOGGETTI OBBLIGATI (MINIMO – MEDIO MASSIMO)**
- **OBBLIGO CONSERVAZIONE DEI DATI 10 ANNI [ABOLITA LA REGISTRAZIONE]**
- **OBBLIGO DI SEGNALAZIONE DELLE OPERAZIONI SOSPETTE**
- **OBBLIGO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE**

ALCUNE PRESTAZIONE ESCLUSE DALL'ADEGUATA VERIFICA

- **Adempimenti in materia di amministrazione del personale di cui all'art. 1 legge n.12/1979** (esempio: non sono escluse le consulenze su ristrutturazioni e piani di assunzione del personale, perizie CTU lavoro dipendente, etc.)
- Svolgimento di **mera** attività di redazione e/o trasmissione della dichiarazione dei redditi

OBBLIGO DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

- Nei confronti di tutti i soggetti ai quali si rende una prestazione professionale **a seguito di conferimento di incarico**
- Quando si instaura un **rapporto continuativo**
- Quando si eseguono operazioni occasionali che comportano movimentazioni di denaro **superiori a 15.000 euro** anche se frazionate

CONTENUTO DEGLI OBBLIGHI DI ADEGUATA VERIFICA

Gli obblighi di adeguata verifica della Cliente e suoi eventuali rappresentanti si attuano attraverso:

- a) un suo documento di identità e, nel caso operi a mezzo di un suo rappresentante, tramite documenti che ne attestino l'esistenza l'ampiezza ed il potere di rappresentanza in forza del quale opera in nome e per conto del cliente;*
- b) l'identificazione del titolare effettivo attraverso l'adozione di misure di ricerca della titolarità effettiva di persone giuridiche, trust ed altri istituti e soggetti giuridici affini;*
- c) l'acquisizione e la valutazione di informazioni relative alla prestazione professionale tra il cliente e l'eventuale rappresentante o titolare effettivo;*
- d) Il controllo costante del rapporto con il cliente e la verifica e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni acquisite.*

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

- I soggetti obbligati adottano procedure oggettive e verificate per l'analisi e la valutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo in base ai fattori di rischio associato alla **tipologia della clientela, all'area geografica di operatività ai canali distributivi e ai prodotti e servizi offerti**

ALCUNE PRESTAZIONI OGGETTO DI ADEGUATA VERIFICA

- *Consulenze continuative sul trasferimento di attività economiche compreso le posizioni e i diritti dei dipendenti*
- *Consulenza per la predisposizioni e la gestione di un piano di assunzione di personale per conto di una azienda che necessiti la valutazione di tutti gli aspetti giuridici, economici, contabili, assicurativi, previdenziali e sociali*
- *Ispezioni amministrative verifiche contabili e certificazioni*
- *Redazione di stime e perizie di parte*
- *Arbitrati e ogni altro incarico di composizione della controversia*

ALCUNE PRESTAZIONI OGGETTO DI ADEGUATA VERIFICA

- *Consulenze in materia di impianto ed organizzazione delle contabilità, redazione di contabilità e bilancio*
- *Consulenza contrattuale*
- *Assistenza e rappresentanza nella difesa e assistenza tributaria giudiziale e stragiudiziale*
- *Attività Istruttorie finanziamenti privati e pubblici*
- *Consulenza amministrativa, tributaria o finanziaria*
- *Gestione di incassi e versamenti in nome e per conto del cliente*
- *Consulenze continuative attinenti alla gestione o amministrazione di società cooperative*

PROCEDURA DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

- Al momento di conferimento dell'incarico:
 - a) in presenza del cliente
 - b) anche attraverso propri dipendenti
 - c) mediante documento non scaduto
 - d) quando il cliente è una società verificare i poteri di rappresentanza

IDENTIFICAZIONE E VERIFICA TITOLARE EFFETTIVO

- Contestualmente all'identificazione del cliente
- Per persone giuridiche, trust e soggetti giuridici analoghi comprendere la struttura della proprietà e di controllo del cliente
- Fare ricorso anche a pubblici registri (camere di Commercio, etc.)
- Controllo costante nel corso della prestazione professionale

OBBLIGHI RAFFORZATI DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

In presenza di un rischio più elevato di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo e comunque nei seguenti casi:

- quando il **Cliente non è fisicamente presente**, con adozione di misure specifiche ed adeguate a compensare il rischio più elevato;
- quando l'operazione, il rapporto continuativo o la prestazione professionale è **nei confronti di persona politicamente esposta (P.P.E.)** residente in altro stato comunitario o extracomunitario

CONTENUTO DEL FASCICOLO DELLA CLIENTELA

- Copia documento di riconoscimento Cliente e titolare effettivo
- Fotocopia codice fiscale
- Fotocopia partita iva
- Visura camerale
- Ulteriore documentazione per l'individuazione del titolare effettivo
- Copia dell'incarico professionale
- Dichiarazioni del cliente sullo scopo e natura della prestazione richiesta e sui mezzi economici e finanziari per attuarla

CONTENUTO DEL FASCICOLO DELLA CLIENTELA

- Scheda per l'adeguata verifica della clientela
- Scheda valutazione del rischio
- Scheda per il controllo sul rispetto delle limitazioni dell'utilizzo del contante
- Documentazione relativa alla cessazione dell'incarico
- Eventuale documentazione possibilmente firmata dal cliente comprovante l'attività di consulenza sul precontenzioso
- Ogni altro documento o annotazione che il professionista ritenga di conservare

INDIVIDUAZIONE RESPONSABILE ANTIRICICLAGGIO

COMPITI E RESPONSABILITÀ

- Individuazione del **Responsabile Antiriciclaggio (RA)** all'interno del proprio Studio
- **Compiti del RA:**
 - verificare l'adeguatezza delle procedure deputate alla prevenzione del rischio di riciclaggio/finanziamento del terrorismo rispetto alla tipologia di operazioni, di clientela, di aree geografiche;
 - analizzare i movimenti finanziari rilevanti al fine di scoprire eventuali indizi di operazioni sospette;
 - favorire la diffusione e conoscenza della normativa antiriciclaggio nell'ambito dello studio;
 - tenere i rapporti con le Autorità di vigilanza (UIF) e investigative/inquirenti, per quanto riguarda il ricevimento di comunicazioni e richieste in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo;
 - rappresentare lo studio in sede di ispezione da parte delle Autorità di vigilanza competenti per l'antiriciclaggio;
 - collaborare alla predisposizione di eventuali controdeduzioni a verbali ispettivi.

Laddove il RA non sia nominato, le funzioni sopra descritte sono svolte dal professionista.

INDIVIDUAZIONE RESPONSABILE ANTIRICICLAGGIO COMPITI E RESPONSABILITÀ

- **Compiti di collaboratori e dipendenti dello Studio, fondamentali per cogliere aspetti legati alla effettiva operatività del cliente:**
 - monitorare le operazioni svolte dal cliente per verificare se queste possano essere riconducibili ad attività di riciclaggio o finanziamento al terrorismo;
 - coadiuvare il RA o il professionista nel monitoraggio costante;
 - comunicare senza indugio al RA eventuali fatti o situazioni sospette;
 - comunicare tempestivamente la presenza di operazioni commesse in violazione alle norme **sull'uso del contante**.

CONSERVAZIONE DATI

- Istituire il fascicolo della clientela in modalità cartacea o telematica (**obbligatorio**)
- **Conservazione per 10 anni** dalla fine della prestazione professionale

IPOTESI DI ESONERO DI SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

L'obbligo delle SOS non si applica per informazioni ottenute o fornite dal cliente:

- nel corso dell'esame della posizione giuridica del cliente
- nell'espletamento o rappresentanza, difesa e consulenza del medesimo in un contenzioso giudiziario, quindi anche nel contenzioso tributario
- per incarichi conferiti dall'autorità giudiziaria

PROCEDURA LIMITAZIONI ALL'UTILIZZO DEL CONTANTE E COMUNICAZIONE AL MEF

- **La procedura è obbligatoria per tutti i professionisti, dipendenti e collaboratori entro 30 gg. dalla notizia**
- È vietato il trasferimento di denaro contante o libretto di deposito bancario o postale al portatore o titoli al portatore in euro o in valuta estera a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, quando il valore complessivo (anche frazionato) **è pari o superiore a 3.000 euro**
- Tutti gli assegni bancari, postali o circolari **d'importo pari o superiore a 1.000 euro** devono indicare il nome del beneficiario e la clausola di non trasferibilità
- Il saldo dei libretti al portatore deve essere inferiore a 3.000 euro

SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE (SOS)

- I Consulenti **Prima** di compiere l'operazione devono inviare all'UIF quando **sospettano o hanno ragionevoli motivi per sospettare (comportamenti anomali o delittuosi)** che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o finanziamento del terrorismo o fondi provenienti da attività criminosa
- **Tutte le segnalazioni possono essere utilizzate anche ai fini fiscali.**
- Quando è impossibile effettuare la verifica è **obbligatorio astenersi** dall'effettuare la prestazione

Principali sanzioni amministrative

- **Violazioni obblighi di adeguata verifica:**

Base euro 2000, per violazioni gravi e ripetute da 2.500 a 50.000;

- **Violazione degli obblighi di conservazione comunicazione:**

Base euro 2000, per violazioni gravi e ripetute da 2.500 a 50.000;

- **Violazione obblighi di segnalazione:**

Base euro 3000, per violazioni gravi e ripetute da 30.000 a 300.000 elevato al doppio in caso di vantaggi economico o fino ad 1.000.000 per importi non determinabili

- **Violazione limitazione del contante;**

Sanzione da 3000 a 50.000 euro

PRINCIPALI SANZIONI PENALI

- - Falsificazione dati e informazioni;
- Utilizzo di dati e informazioni falsi;
- Conservazione dati e informazioni non veritiere;
- Fornitura dati falsi o informazioni non veritiere;

**RECLUSIONE DA SEI MESI A TRE ANNI E MULTA DA 10.000 A 30.000
PER OGNI VIOLAZIONE**

Utilizzo indebito ai fini di profitto di carte di credito ecc. o pagamento o falsificazioni o alterazione delle carte;

RECLUSIONE DA UNO A CINQUE ANNI E MULTA DA 310 A 1550 EURO

RICICLAGGIO 648 BIS CODICE PENALE

- **Chiunque** trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni in modo da ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa , **è punito con la reclusione da QUATTRO A DODICI ANNI e con la multa da euro 1032 a euro 15.493;**
- **La pena è aumentata di un terzo quando il fatto è commesso nell'esercizio di un'attività professionale**

AUTORICICLAGGIO

➤ IL NUOVO REATO DI AUTORICICLAGGIO (ART. 648 *TER*1 C.P.)

Si applica la pena della reclusione **DA QUATTRO A DODICI ANNI** e la multa da 1023 a 15.493 euro.

A **chiunque** commette o concorre a commettere un delitto non colposo – **impiega, sostituisce, trasferisce** in attività economiche finanziarie, imprenditoriali e speculative, il denaro, i beni o altre utilità provenienti dalla commissione del presente delitto in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

SCHEDA IDENTIFICAZIONE CLIENTE

Fac-simile

Allegato A- identificazione cliente in relazione agli obblighi antiriciclaggio previsto dal D.LGS 231/2007 e successive modificazioni e integrazioni.

DATI RELATIVI AL CLIENTE PERSONA FISICA

COGNOME E NOME _____

LUOGO E DATA DI NASCITA _____

INDIRIZZO DI RESIDENZA _____

CODICE FISCALE _____

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO _____

PERSONA POLITICAMENTE ESPOSTA SI NO

SCHEDA IDENTIFICAZIONE CLIENTE

Fac-simile

DATI RELATIVI AL CLIENTE DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE _____

SEDE LEGALE _____

CODICE FISCALE _____

PARTITA IVA PERSONA GIURIDICA _____

SCHEDA IDENTIFICAZIONE CLIENTE

Fac-simile

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ O DELL'ENTE

CARICA O QUALIFICA _____

COGNOME E NOME _____

LUOGO E DATA DI NASCITA _____

INDIRIZZO DI RESIDENZA _____

CODICE FISCALE _____

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO _____

PERSONA POLITICAMENTE ESPOSTA SI NO

SCHEDA IDENTIFICAZIONE CLIENTE

Fac-simile

DATI RELATIVI AD ALTRI DELEGATI ALLA FIRMA DELL'OPERAZIONE

INCARICO O QUALIFICA _____

COGNOME E NOME _____

LUOGO E DATA DI NASCITA _____

INDIRIZZO DI RESIDENZA _____

CODICE FISCALE _____

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO _____

POTERE DI RAPPRESENTANZA VERIFICATO TRAMITE _____

PERSONA POLITICAMENTE ESPOSTA SI NO

SCHEDA IDENTIFICAZIONE CLIENTE

Fac-simile

DATI RELATIVI AI TITOLARI EFFETTIVI

COGNOME E NOME _____

LUOGO E DATA DI NASCITA _____

INDIRIZZO DI RESIDENZA _____

CODICE FISCALE _____

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO _____

PERSONA POLITICAMENTE ESPOSTA SI NO

DATI ACQUISITI TRAMITE:

CONSULTAZIONE DI PUBBLICO REGISTRO _____

ATTI O DOCUMENTI PUBBLICI _____

DICHIARAZIONE DEL CLIENTE EX ART.21D:LGS 231/2007 _____

ALTRO _____

SCHEDA IDENTIFICAZIONE CLIENTE

Fac-simile

DATI RELATIVI ALLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE

SINTETICA DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE RICHIESTA _____

OGGETTO _____

SCOPO _____

VALORE DELL'OPERAZIONE OGGETTO DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE:

INDETERMINATO O NON DETERMINABILE

EURO _____

SCHEDA IDENTIFICAZIONE CLIENTE

Fac-simile

- ❑ **IDENTIFICAZIONE SVOLTA DIRETTAMENTE DAL PROFESSIONISTA**
- ❑ **IDENTIFICAZIONE SVOLTA DAL DIPENDENTE COLLABORATORE**

COGNOME E NOME _____

LUOGO E DATA DI NASCITA _____

CODICE FISCALE _____

INCARICATO ALL'IDENTIFICAZIONE TRAMITE DELEGA ATTRIBUITA DAL PROFESSIONISTA

_____ *Li* _____

FIRMA DEL PROFESSIONISTA O DEL COLLABORATORE DIPENDENTE

FAC-SIMILE DICHIARAZIONE DEL CLIENTE

EX ART. 21 D.LGS N. 231/2007

Il sottoscritto (*nome e cognome*), ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 21 del D.lgs. n. 231/2007, sotto la mia personale responsabilità, fornisco le seguenti informazioni:

- LUOGO E DATA DI NASCITA:

- CODICE FISCALE.....

- LUOGO E INDIRIZZO DI RESIDENZA:

- CITTADINANZA:

- TIPO DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE:.....

NUMERO..... RILASCIATO DA

IL..... CON SCADENZA IL.....

FAC-SIMILE DICHIARAZIONE DEL CLIENTE

EX ART. 21 D.LGS N. 231/2007

- NATURA GIURIDICA:

- Persona fisica Impresa individuale Società di Persone
- Società di capitali Società Cooperative Cooperative Sociali
- Ente non commerciale, associazione, etc. Altro:.....

TIPO DI ATTIVITÀ:

- LUOGO SVOLGIMENTO ATTIVITÀ:

- Italia Paese UE Paese Extra UE
- Paese a rischio (es: *fiscalmente privilegiato, non rientrante tra i Paesi terzi equivalenti ai ni antiriciclaggio, soggetto a sanzioni da organismi internazionali, etc.*)

FAC-SIMILE DICHIARAZIONE DEL CLIENTE

EX ART. 21 D.LGS N. 231/2007

- NATURA DELLA PRESTAZIONE PROFESSIONALE E SCOPO.....:

.....

-SOGGETTO PER CONTO DEL QUALE RICHIEDO LA PRESTAZIONE PROFESSIONALE:

.....(denominazione) sede legale

in....., codice fiscale..... / partita

iva..... Iscrizione registro delle imprese di....., numero

..... e numero R.E.A.

in qualità di.....

- PERSONA POLITICAMENTE ESPOSTA: NO SI (in caso di risposta affermativa indicare funzione pubblica svolta e/o
 legame con persona che svolge o ha svolto funzioni pubbliche)

.....

FAC-SIMILE DICHIARAZIONE DEL CLIENTE

EX ART. 21 D.LGS N. 231/2007

- TITOLARE EFFETTIVO:

Nome e cognome:

Luogo e data di nascita:

Codice fiscale.....

Luogo e indirizzo di residenza:

Cittadinanza:

Tipo documento di identificazione:.....

Numero..... rilasciato da

il..... con scadenza il.....

in qualità di.....

“persona politicamente esposta” NO SI (in caso di risposta affermativa indicare funzione pubblica svolta e/o legame con persona che svolge o ha svolto funzioni pubbliche)

.....

.....

IL SOTTOSCRITTO ACCONSENTE AL TRATTAMENTO DEI DATI AI SENSI DEL DLGS 196/2003.

DATA, LÌ

IN FEDE
(Firma leggibile)

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Fac-simile

Aspetti connessi al soggetto o cliente (Anagrafica Società)	Note		
	BASSO	MEDIO	ALTO
Valutazione del _____			
A1 Natura giuridica			
Società di capitali	X		
Associazione professionale			
Società fiduciaria			
Ditta Individuale			
Società di persone			
Altro			
Trust			
A2 Prevalente attività svolta			
Operazioni (normali)	X		
Operazione (anomale)			
Operazioni di particolare rilevanza			
A3 Comportamento tenuto al momento dell'operazione			
Nella norma (cliente collaborativo/trasparente)	X		
Fuori della norma (cliente reticente/poco trasparente)			
A4 Area geografica di residenza			
Italia	X		
Paesi UE			
Paesi Extra UE			
Territori off shore			

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Fac-simile

Aspetti connessi all'operazione (Anagrafica Società)	Note		
	BASSO	MEDIO	ALTO
B1 Tipologia			
Straordinaria	X		
Ordinaria			
B2 Modalità di svolgimento			
Tra soggetti privati			
Con banche			
B3 Ammontare			
Alto			
Medio			
Basso			
B4 Frequenza e durata			
Frequente			
Poco frequente			
Occasionale			
B5 Ragionevolezza			
Non congrua			
Congrua			
B6 Area geografica di destinazione			
Italia	X		
Paesi UE			
Paesi Extra UE			
Territori off shore			

PROFILI SANZIONATORI PENALI A CARICO DEL PROFESSIONISTA

Salvo che il fatto non costituisca più grave reato:

- **Mancata o non adeguata verifica** (multa da 2.600 a 13.000 euro per ogni infrazione)
- **Omessa o tardiva registrazione dei dati per ogni infrazione** (multa da 2.600 a 13.000 euro per ogni infrazione)
- **Omessa segnalazione** (reclusione fino ad un anno e da 100 a 1.000 euro di multa)
- **Violazione degli obblighi di riservatezza** (arresto da sei mesi ad un anno o ammenda da 5.000 a 50.000 euro)

PROFILI SANZIONATORI AMMINISTRATIVI A CARICO DEL PROFESSIONISTA

Salvo che il fatto non costituisca reato:

- **Omessa istituzione registro Clientela** (sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 50.000 euro)
- **Omessa segnalazione operazioni sospette** (sanzione amministrativa pecuniaria dal 1% al 40% del valore delle operazioni non segnalata. Esempio: mancata segnalazione 50.000 euro – possibile sanzione fino a 20.000 euro)
- **Violazione obblighi informativi alla U.I.F.** (sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 50.000 euro)

**PROFILI SANZIONATORI AMMINISTRATIVI
A CARICO DEL PROFESSIONISTA
RELATIVI ALL'USO DEL CONTANTE**

- **Violazione del divieto di trasferimento di contante o libretto di deposito bancario o postale al portatore o titoli al portatore in euro o in valuta estera a qualsiasi titolo tra soggetti diversi quando il valore complessivo (anche frazionato) è di importo pari o superiori a 3.000 euro**
- sanzione amministrativa pecuniaria dal 1% al 40% dell'importo trasferito (fatta salva l'efficacia degli atti)

PROFILI SANZIONATORI AMMINISTRATIVI A CARICO DEL PROFESSIONISTA RELATIVI ALL'USO DEL CONTANTE

- **Omessa indicazione del nome del beneficiario e della clausola di non trasferibilità negli assegni bancari, postali o circolari d'importo superiore a 3.000 euro**
 - sanzione amministrativa pecuniaria dal 1% al 40% dell'importo trasferito (fatta salva l'efficacia degli atti)
- **Omessa comunicazione a MEF e GDF entro 30 gg. dalla notizia delle infrazioni relative alla limitazione all'uso del contante e degli altri strumenti di pagamento e di deposito**
 - sanzione amministrativa pecuniaria dal 3% al 30% dell'operazione

COMUNICAZIONE AL MEF/GDF

FAC-SIMILE

Spett.Li
Mef - Ragioneria Territoriale dello Stato
di _____

e G.d.F. di _____

Raccomandata a.r. o via Pec

Oggetto: comunicazione di infrazione nell'utilizzo del denaro contante

Spettabili,

con la presente, comunico alla S.V. che, in relazione ai compiti di servizio, in data _____, ho avuto notizia dell'infrazione nell'utilizzo del denaro contante ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 231/2007 come di seguito indicato:

In data _____ il Sig. _____ (sede _____ partita iva _____ / codice fiscale _____) ha effettuato un pagamento per contanti di euro _____ al Sig. _____ (sede _____ partita iva _____ / codice fiscale _____), come da documentazione che allego.

La presente comunicazione viene trasmessa per quanto previsto dalla legge.

Luogo e data _____